

Tufino

LA TRAGEDIA

L'abitazione in cui la notte del 14 dicembre è morta Alessandra, 4 anni: ancora molti i punti da chiarire



«Bruciature sul corpicino» Il giallo di Alessandra la madre chiede giustizia

L'INCHIESTA

Carmen Fusco

Hanno rimosso i sigilli del sequestro, hanno indossato la tuta bianca e sono entrati in casa alla ricerca di ogni traccia utile a svelare il mistero sulle cause della morte di Alessandra, la bimba di 4 anni alla quale dal 14 dicembre non è stata ancora data una sepoltura. L'autopsia effettuata sul suo corpicino non avrebbe messo in evidenza traumi compatibili con la caduta dalla scala a chiocciola, come pure la famiglia affidataria di Alessandra aveva riferito in un primo momento ai carabinieri della compagnia di Nola, diretti dal capitano Edgard Pica, quando nella notte accorse un'ambulanza del 118, allertata proprio dagli zii con i quali conviveva.

Ecco perché nell'appartamento di via Roma a Tufino, sbarrato dal giorno della tragedia, sono arrivati i carabinieri del Ris. Hanno utilizzato il luminol per scoprire eventuali tracce biologiche nella casa in cui morì Alessandra, affidata ad una cugina del suo papà.

IL MISTERO

Il mistero si infittisce. I carabinieri del Ris hanno trascorso alcune ore nella casa a due piani dove la bimba viveva con due cuginetti e i loro genitori. In quell'appartamento preso in affitto il tempo sembra essersi fermato: fuori dal balcone ancora i panni stesi buttati giù dal vento impetuoso degli ultimi giorni. A ricordare a tutti che proprio quel luogo è stato teatro di una sequenza terribile c'è la foto di Alessandra, davanti alla quale una mano pietosa ha posato giocattoli e fiori. Gracile e malnutrita, i segni di una bruciatura sul corpo, le cause della morte della piccola non sembrano compatibili con la caduta accidentale da una scala a chiocciola.

GLI INVESTIGATORI ALLA RICERCA DI TRACCE BIOLOGICHE ATTESA PER GLI ESAMI TOSSICOLOGICI

►La piccola deceduta in casa a dicembre ►Primi risultati dell'autopsia, traumi indagano i Ris, appartamento al setaccio incompatibili con la caduta dalla scala



IL GIALLO
I carabinieri del Ris durante i rilievi effettuati nella casa in cui il 14 dicembre scorso è morta la piccola Alessandra: l'ipotesi della caduta dalla scala a chiocciola non convince gli inquirenti



Quarto

Hashish in casa arrestato 32enne

Un arresto e due denunce: è il bilancio dei controlli dei carabinieri a Pozzuoli e Quarto. Un trentaduenne è stato arrestato per detenzione di droga, in casa è stato trovato oltre mezzo chilo di hashish. Denunciato per ricettazione, invece, un 68enne sorpreso alla guida di un'auto con targhe abbinate ad un altro veicolo rubato. Furto aggravato il reato ipotizzato per una 29enne: dimessa dall'ospedale Santa Maria delle Grazie, ha rubato un'auto in un parcheggio.

Il cadavere della bimba si trova ancora nell'obitorio dell'istituto di medicina legale di Caserta dopo essere stato portato prima a Napoli, al secondo Policlinico. Sul suo piccolo corpo è stata effettuata anche una Tac per individuare la presenza di fratture che potessero confermare la versione della caduta dalle scale durante la notte. Intanto si attende l'esito degli esami istologici e tossicologici per avere un quadro completo delle condizioni in cui versava la bimba. Non si esclude che possa essere stata sopraffatta dallo stato di debilitazione in cui si trovava e che è stato denunciato anche dai vicini di casa della coppia.

È giallo, insomma, ed è per questo che la Procura di Nola che coordina le indagini affidate ai carabinieri ha chiesto l'intervento dei militari del Reparto Investigazioni Scientifiche. Al momento ad essere stati iscritti nel registro degli indagati sono proprio i genitori affidatari della vittima, mentre i figli della coppia attualmente si trovano in una casa famiglia, nell'attesa che si faccia luce su di un caso che tiene tutti con il fiato sospeso.

L'APPELLO

La mamma di Alessandra chiede giustizia, vuole sapere cosa abbia portato alla morte la sua piccolina che da mesi non vedeva più. Aveva sperato di riabbracciarla proprio in questi giorni quando sarebbe stato avviato un percorso per riavvicinarla alla figlioletta. Non è riuscita a riabbracciarla. «Rinnovo - ha, infatti, detto l'avvocato Benito Palmieri - a nome della mamma della piccola Alessandra la piena fiducia nell'operato degli inquirenti, la Procura di Nola ed i Carabinieri di Nola. Chiediamo che venga fatta chiarezza sulla morte e sul perché la bimba è stata lasciata nelle mani di sconosciuti, mentre la mamma e la nonna stavano lottando per riaverla a casa. Lì dove era cresciuta ed era stata accudita sin dalla nascita».

LA BAMBINA ERA STATA AFFIDATA AGLI ZII LA MAMMA STAVA LOTTANDO PER RIABBRACCIARE LA FIGLIA

Legalmente www.legalmente.net
legalmente@piemmemedia.it

Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari

Ancona	071 214981
Frosinone	0775 210140
Latina	0773 668518
Lecce	0832 278
Mestre	041 532020
Milano	02 75709
Napoli	081 247311
Perugia	075 5736141
Pescara	085 4222966
Roma	06 377081
Terni	0744 425970
Treviso	0422 582799
Viterbo	0761 303320

farmacie notturne a cura della Piemme spa

• In città

VOMERO - ARENELLA

FARMACIA ALFANI

Via Cilea 122-Tel. 081/5604582

APERTA ANCHE DI NOTTE
ORARIO CONTINUO

Farmacia CANNONE

Via Scarlatti, 79/85 (P.zza Vanvitelli)

Tel. 081/5781302 - 081/5567261

SEMPRE APERTI 24 ORE TUTTO L'ANNO

PIANURA

Farmacia PETRONE

(Farmacie Internazionali)

Via San Donato, 18/20

Tel. 081/7261366

PER LA PUBBLICITÀ IN QUESTA RUBRICA

RIVOLGERSI A:
Piemme
MEDIA PLATFORM

CENTRO DIREZIONALE - ISOLA B5
80143 NAPOLI
Tel. 081 2473205
e-mail: ciro.sorio@piemmemedia.it

